

Ordine del giorno 264/2025



Consiglio Comunale di Trento

Gruppo Consiliare Onda

Coalizione Onda - Rifondazione Comunista - Movimento 5 Stelle

Alla cortese attenzione

Silvia Zanetti

Presidente del Consiglio comunale di Trento

Franco Ianeselli

Sindaco di Trento

Premesso che:

Il DUP, relativamente alla linea di mandato ‘ una città che valorizza e protegge il suo ambiente ‘ e all'obiettivo strategico Amb 1 “orientare le politiche dell' amministrazione ai principi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, nonché alla tutela dell' ambiente, della biodiversità e della salute pubblica, viene associato l' obiettivo operativo Amb. 1.2. : “Promuovere e tutelare il patrimonio verde, forestale e boschivo per le sue valenze ambientali, per il grande valore in tema di biodiversità, per il ruolo nella mitigazione dell' impatto dei cambiamenti climatici e per il contributo che può fornire alla salute e alla qualità della vita, attuando gli obiettivi del piano verde urbano”.

Considerato che:

Gli usi civici sono dei diritti che gruppi di persone esercitano su terreni e beni, quali pascoli, boschi, malghe appartenenti al loro comune o frazione. Il diritto consiste nell'uso e nel godimento di tali beni soltanto da parte degli abitanti di un determinato luogo, in dipendenza della loro qualità di cittadini. Dal punto di vista tecnico-giuridico sono “beni demaniali”, quindi inalienabili e indisponibili (Codice Civile, art. 822 e sgg.). Una sentenza della Suprema Corte di Cassazione emanata il 5 gennaio 1951 riguardanti i beni d'uso civico stabilisce che “le terre del demanio universale o comunale sono proprietà delle popolazioni, non dell'Ente pubblico. Il pascolo e il legnatico integrano l'antichissimo uso delle popolazioni di ritrarre dalle terre le utilità essenziali per la vita, e debbono annoverarsi fra le forme sopravvivenenti del primitivo collettivismo agrario, che hanno permesso per secoli alle popolazioni di partecipare al godimento in natura di terre, di pascoli e di boschi.

Considerata l'importanza delle ASUC anche nel Comune di Trento nella gestione dei domini collettivi , patrimonio delle singole comunità, e considerata la natura di servizio e senza scopo di lucro delle associazioni per gli usi civici, preme evidenziare la difficoltà che esse hanno a operare, dal momento che sono gravate da parte del Comune di pagamenti IMIS particolarmente onerosi.

Tale scelta ha portato le Asuc, in particolare quelle che sul loro territorio vedono la presenza di fabbricati, ad essere gravate da costi dovuti all'IMIS altamente superiori alle loro entrate e alla capacità di farvi fronte con i loro bilanci. Nel caso di Vigolo Baselga, la questione dei pagamenti Imis ha portato addirittura ad una forma di commissariamento.

Va da sé che una tassa di natura patrimoniale che crea debiti tali da minare la sopravvivenza stessa di questi enti non può che apparire vessatoria.

Tenuto conto del fatto che tale problema è riscontrato anche in altri Comuni del Trentino, cosa che ha portato a recenti dichiarazioni da parte della Provincia e in particolare dell'assessore Gottardi circa alle intenzioni di azzerare l'IMIS alle ASUC;

Si impegnano il Sindaco e la Giunta

1. A reperire le risorse per portare al minimo la quota IMIS che grava sui beni immobili soggetti ad uso civico e utilizzati in modalità non commerciali;
2. A prevedere un fondo di rimborso IMIS alle ASUC , secondo lo stesso principio del rimborso previsto dall'odg 89/2025 (gruppo Onda) approvato con la delibera 5307/2025 relativamente agli immobili affittati a canone concordato;
3. A intervenire, anche tramite il CAL, presso la Provincia autonoma di Trento perché si trovino soluzioni strutturali al problema.

Le consigliere del gruppo Onda
Giulia Bortolotti
Alessia Tarter

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 12.12.2025, ore 10.08
Firme su originale: Bortolotti (trasmissione da domicilio digitale).